

DOPPIOZERO

Italia mia

Eraldo Affinati

16 Marzo 2011

PiÃ¹ che commentare questa famosa pagina di Primo Levi, contenuta in uno dei capitoli finali dei *Sommersi e i salvati*, dal titolo *Stereotipi*, mi piacerebbe riuscire a riviverne lo spirito. Ecco perchÃ© ho deciso di festeggiare a modo mio il centocinquantesimo dell'unitÃ nazionale chiamando Irina e AlÃ¬, Mohamed e Hafiz, Paulo e Abdullah a recitare in pubblico alcuni celebri versi della letteratura italiana. Prima dell'anniversario ci siamo preparati perchÃ© per loro non Ã¨ facile decifrare quelle parole, del resto cosÃ¬ difficili e distanti anche per molti di noi. Eppure, mentre ascoltavo un ragazzo bengalese leggere a voce alta: âChe fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai / silenziosa luna?â o una ragazza ucraina: âUn dÃ¬, sÃ²?io non andrÃ² sempre fuggendo / di gente in gente, mi vedrai seduto / su la tua pietra, o fratel mio, gemendo /il fior deâ tuoi gentili anni cadutoâ!â, mi sono emozionato. Nel timbro di voce di questi adolescenti smarriti, che vivono accanto a noi, mi sembrava tornare a risplendere una luce oscurata. Absalem, fuggito dal regime dittatoriale imposto da Ahmadinejad, dopo aver scelto Petrarca, mi ha confidato con gli occhi sgranati: âNon credevo che gli italiani fossero cosÃ¬ tristi!â. Si Ã¨ messo in tasca il foglio protocollo come se fosse un trofeo e la sera, prima di addormentarsi nel Centro di pronta accoglienza della Caritas, dove Ã¨ ospite, se lo sarÃ riletto non so quante volte, quasi per impararselo a memoria. Immaginando lui declamare ad alta voce, âItalia mia, benchÃ© âl parlar sia indarnoâ, ho avuto lâimpressione che la Patria non fosse piÃ¹ uno stereotipo.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



SUPER ET

PRIMO LEVI

I SOMMERSI E I SALVATI

Prefazione di Tzvetan Todorov
Postfazione di Walter Barberis

